

Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

l'Unità - Sabato 19 settembre 1992
 La redazione è in via due Macelli, 23/13
 00187 Roma - tel. 69.996.282
 fax 69.996.290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 17.

Lunedì 500mila studenti
 tornano sui banchi

Scuola
nuovo anno
alle porte

A PAGINA 26



DANIELA AMENTA ADRIANA TERZO DELIA VACCARELLO

Dura protesta di 350 marittimi
 messi in cassintegrato dalle F5

Civitavecchia
Porto
presidiato

A PAGINA 24

Proroga
per le edicole
e a settembre
nuovo bando



Il Comune di Roma ha esaminato il nuovo piano delle edicole ed ha deciso: concederà una proroga agli edicolanti della capitale. Lo ha affermato ieri il sindaco, intervenuto al convegno organizzato in Campidoglio dai sindacati dei giornalisti, Confesercenti e Confcommercio. A sua volta Saverio Collura, assessore al commercio, ha affermato che entro il 30 settembre il Comune pubblicherà un bando di concorso per nuovi chioschi in varie zone della città.

Riano Flaminio
Il prefetto
sospende
il consiglio

Il prefetto sospende il consiglio comunale di Riano Flaminio. Dopo la denuncia per il rischio frane dovuto a troppi scavi, ieri Carmelo Caruso ha disposto la sospensione del comune perché il consiglio comunale della giunta, a ricostituire, nei termini di legge, gli organi di gestione dell'ente. Commissario prefettizio è stato nominato Pietro Morabito.

Mini-stangata
della Federfarma
«Inevitabile
pagare i farmaci»

Dopo la super stangata governativa, anche l'associazione dei farmacisti di Roma e del Lazio (Federfarma) mette le mani avanti e avverte: «Se la Regione non ci rida i 350 miliardi che cideve- l'assistenza indiretta sarà inevitabile». Tradotto, le medicine saranno pagate per intero. Non solo: l'associazione «sta verificando la possibilità di un'azione penale ed amministrativa contro la giunta regionale».

Tangenti
alla Regione
il 24 processo
a Lucari

Saranno processati il 24 ottobre prossimo dai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Roma, i protagonisti dello scandalo alla Regione che ha travolto Arnaldo Lucari, ormai noto come l'assessore «10 per cento» accusato di concussione. Il giudice Pazienti, accogliendo le richieste del Pm De Fichy, ha rinviato a giudizio per concorso nello stesso reato anche il segretario dell'ex assessore, Antonio De Roma.

Il circoscrizione
L'ex presidente
non convoca
il consiglio

Nuova maggioranza in seconda circoscrizione formata da Pds, Psi, Pri Psdi, Verdi, Pli e Rifondazione comunista. Il mini-governo, però, non viene convocato dall'ex presidente dc uscente mandando a monte l'elezione del nuovo presidente, il socialista Roberto Alagna. Sulla vicenda forse martedì verrà nominato un commissario ad acta che convocherà il consiglio.

Bus devianti
per il Giro
ciclistico
Sospeso il 118

Oggi, dalle 13.30 alle 18 circa, per consentire lo svolgimento del Giro ciclistico del Lazio, gli autobus delle linee 11, 15, 27, 90, 90 baratto, 160, 218 e 673 saranno devianti su percorsi alternativi adiacenti. Il servizio della linea 118, invece, sarà temporaneamente sospeso. Da lunedì 21 settembre, inoltre, l'Atac allungherà di 550 metri il percorso della linea 058 a Tor Bella Monaca.

Acqua Traversa
Stop del Tar
i cantieri
chiusi dai vigili

Chiusi da ieri i cantieri delle società «Fiori di Verbera» e «Fiori di Pescio» all'Acqua Traversa. I vigili hanno sigillato i cantieri e sequestrato il cantiere in seguito all'annullamento del Tar delle concessioni edilizie che ne autorizzavano i lavori. Ora, salvo un ulteriore ricorso al consiglio di Stato da parte delle società, la vicenda dovrebbe volgere al termine.

Allarme smog
Carraro replica
«Non usate
l'automobile»

Allarme smog in centro: ieri è stato nuovamente raggiunto il livello di attenzione per il biossido di azoto mentre in tre delle cinque stazioni per il monitoraggio dell'inquinamento sono stati registrati livelli di biossido superiori ai 200 microgrammi per metro cubo. Per questo il sindaco ha «riconsigliato» di usare l'auto solo se «strettamente necessario». Il verde De Luca, intanto, in una interrogazione urgente a Carraro chiede di sapere se il Comune ha predisposto gli atti per il controllo delle caldaie degli impianti di riscaldamento.

Nettuno e Anzio
Cumulati di rifiuti
accatastati
per le strade

Da tre giorni cumuli di rifiuti si stanno accumulando lungo le strade di Nettuno. E la situazione rischia di precipitare anche ad Anzio. Il motivo? Il 15 settembre è scaduta la proroga concessa dalla Regione ai due comuni per scaricare i propri rifiuti solidi urbani a Borgo Montello, in provincia di Latina. Entrambi i comuni hanno sollecitato una proroga alla Regione che però ancora non l'ha ancora ratificata.

«Sono pazzi, hanno mandato a rotoli il paese». Sgomento e furia tra la gente. «Rubano e poi ci chiedono il conto»
 Martedì 29 uno sciopero generale di quattro ore in tutta la Regione. Lo hanno proclamato le segreterie di Cgil, Cisl e Uil

La rabbia degli «stangati»

Sarà uno sciopero generale a dar voce allo sgomento dei romani per la stangata più dura. Lo hanno proclamato le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil per martedì 29 settembre. La pioggia di provvedimenti ha messo ko la gente che fermata in strada per commentare la «manovra» ha poca voglia di parlare. E chi risponde ringhia: «Hanno ubiato tutto e fanno pagare noi».

CARLO FIORINI

Sarà uno sciopero generale regionale, proclamato per martedì 29, la prima risposta di massa alla stangata. Lo hanno deciso le segreterie di Cgil, Cisl e Uil del Lazio. Sarà il modo per dare voce a un popolo ubiato tutto dalla stangata.

Arrabbiati e di poche parole romani, ieri pomeriggio. Chi cotta di parlare ringhia. La pioggia di provvedimenti del governo mette a dura prova la calma e le calcolatrici di impiegati e massaie, della gente che lavora e ora, non avendo ancora finito di fare code e conti per pagare la tassa sulla casa, dà letteralmente i numeri. «Quanto pago alla fine di tutto? Certo che l'ho fatto il conto - dice un signore, professione cameriere, 52 anni, fermo di fronte a Coin in piazza San Giovanni -. Dodici milioni mi costerà il tutto. E guardi che l'ho fatto bene il calcolo, con una casa e due macchine, tra tasse e aumenti avrò dieci milioni in meno nelle tasche». C'è chi esagera per iperbole, ma fare i conti di quanto costerà davvero in famiglia la manovra è difficile. «Io capisco soltanto che gli evasori continueranno a non pagare e poi che con quella solida dei quaranta milioni sono dicoli... ma pensano davvero che con 40 milioni una famiglia sia ricca? Si chiede una signora mentre esce da una farmacia in piazza Vittorio. «Già, non avremo più l'assistenza - commenta un'altra donna

con due bimbi per mano e una busta canca di medicinali -. Per le medicine non fa nulla, già adesso non conveniva farsi fare la ricetta, ma le analisi e le visite? Sono pazzi, pazzi, non lo sanno che i ragazzini uno li porta dal medico almeno quattro volte l'anno». Non parlano di buon grado nei sottopassaggi della metropolitana a piazza Leo di Roma gli impiegati che tornano dal lavoro. «Lasciamo perdere, sono pazzi e irresponsabili, pagassero loro, con tutte le tangenti che hanno preso», «li facessero loro i sacrifici». Non è il solito malcontento, quello di quando si è costretti a mettere mano al portafoglio, è rabbia che mescolata a una totale sfiducia nei partiti diventa un cocktail al tritolo. «In vent'anni hanno mandato tutto a rotoli, ci hanno raccontato che eravamo la settima potenza e ecco qui... hanno rubato tutto», risponde urlando un pensionato. «Se si fanno i conti di tutte le tangenti che si sono intascati altro che manovra, miliardi e miliardi».

Mentre i romani rugginano in solitudine sull'ennesima stangata i sindacati lanciano un appello a dare una prima risposta di massa con uno sciopero generale di quattro ore dei lavoratori privati e dei servizi per martedì 29 settembre. L'astensione dal lavoro non riguarderà invece i lavoratori del pubblico impiego che sciopereranno in tutta Italia il 2 ottobre. I segretari regionali di Cgil,

Cisl e Uil hanno scritto una lettera a tutte le strutture sindacali del Lazio per invitare alla mobilitazione. Fulvio Vento, Giovanni Guersoli e Guglielmo Loy hanno annunciato che il 29 si terranno manifestazioni in tutti i capoluoghi del Lazio. Un'altra occasione di risposta ai provvedimenti governativi sarà la manifestazione nazionale dei pensionati che giungeranno a Roma il 26 settembre. Già lunedì prossimo inve-

ce manifesteranno di fronte al ministero del lavoro i 5000 lavoratori Gepi per protestare contro la mancata proroga della cassa integrazione. «I provvedimenti economici del governo - dicono i sindacati - sono discriminatori: perché con il decreto legge colpiscono subito il lavoratore dipendente, mentre con il disegno di legge che ha un iter più lungo e incerto si colpiscono i lavoratori autonomi».

Proposta della Camera del Lavoro
 Da lunedì carne più cara del 10%

Un «Osservatorio»
per fermare
la corsa dei prezzi

MARISTELLA IERVASI

I prezzi aumenteranno già dalla prossima settimana. Lo dice la Confesercenti. La carne di vitello e di bovino adulto del 10 per cento. E entro il mese di ottobre salirà del 15 per cento il costo del pesce conservato (salmon e aringhe) e anche quello dei surgelati. Una tendenza al rialzo potrebbe esserci anche per i latticini, gli scatolami e la pasta. Per il prossimo mese, infatti, i grossisti hanno annunciato un'impennata del trenta per cento.

Ieri, la Cgil è scesa dalla parte dei consumatori. Contro il negoziante «scorretto» ha proposto un «Osservatorio dei prezzi» e ha chiesto l'intervento del prefetto Carmelo Caruso e del

sindaco Franco Carraro. «Occorre a tempi brevi una ordinanza prefettizia per costituire il comitato d'osservazione», spiega Claudio Minelli, segretario romano Cgil. I componenti? Camera di Commercio, rappresentanti di associazioni di categoria, sindacati e del ministero delle Finanze... «La commissione comunale prezzi - sottolinea Minelli - non è in grado di svolgere da sola un lavoro del genere. Ma la sua collaborazione sarà di certo preziosa per quanto riguarda la parte statistica».

Tra gli scopi dell'iniziativa del sindacato c'è quello di segnalare il negoziante «scorretto» e ha chiesto l'intervento del prefetto Carmelo Caruso e del



Confesercenti. «È un Osservatorio politico e non scientifico, che rischia di mettere all'indice solo i commercianti», dichiara Vincenzo Alfonsi. E la Confcommercio aggiunge: «Sulla carta è uno strumento valido per indirizzare e razionalizzare l'orientamento dei consumatori. Ma respingiamo atteggiamenti di criminalizzazione nei confronti della categoria. La manovra economica impone sacrifici a tutti, lavoratori dipendenti e autonomi».

Secondo il sindacato, l'osservatorio deve essere informatizzato. Potrebbe avere sede in via della Greca o essere presso il Ceu. E sul versante delle tariffe deve avere la facoltà di sospendere un aumento

riscontrato e di attivare una istruttoria di merito. A compiere l'indagine sarebbero i vigili urbani (in borghese), che settimanalmente dovrebbero redigere un verbale sull'andamento dei prezzi nei mercati generali e di quelli rionali. Alle associazioni di categoria la Cgil chiede periodici sondaggi in selezionate zone commerciali distribuite in tutta la città. Mentre la Camera di commercio dovrebbe tenere sotto controllo l'andamento dei prezzi all'ingrosso.

Il sindacato ha pensato a tutto, anche al come intervenire in caso di riscontrate anomalie sui prezzi. Per prima cosa segnalerebbe alla cittadinanza i comportamenti scor-

retti. Successivamente attiverebbe una indagine ispettiva fiscale da parte della finanza sui commercianti in difetto e, per gli episodi più gravi, promuoverebbe una azione amministrativa per il ritiro della concessione commerciale. Ieri, all'incontro con la stampa erano presenti anche Fabio De Rossi (Filcams), Ezio Matteucci (Funzione pubblica), Vincenzo Alfonsi (Confesercenti) e Luigi Campitelli (economista dell'Ecosfera). «Fino allo scorso mese - ha dichiarato Campitelli - la tendenza era quella di un calo dell'aumento inflativo». E ora? La Confesercenti non ha dubbi, gli effetti della svalutazione si faranno sentire da lunedì.

Rifiuti tossici nell'Aniene

Primi interrogatori
per gli operai-inquinatori
della Chimeco srl

Il giudice Lina Cusano ha invalidato gli arresti dei due operai della Chimeco Srl scarcerati dai carabinieri a scarse luci nel fiume Aniene i liquami tossici delle lavorazioni industriali. I due, Eiseo Fiorentino e 27 anni e Antonio Piantoni di 33, restano dunque a Regina Coeli, accusati di tentato disastro ecologico e tentata strage in concorso con il direttore della ditta di smaltimento di rifiuti speciali Bruno Pucciarelli (55 anni e da responsabile generale della società, l'ingegner abdo Giuglianni di 31 anni). Il giudice Cusano ha infatti ritenuto fondatai i reati contestati ai quattro dai carabinieri della compagnia di Tivoli. Stamattina o al più tardi lunedì prossimo sarà il giudice per le indagini preliminari a decidere definitivamente dopo l'interrogatorio formale dei due operai. Ieri l'avvocato Marra di Ivoli.

Intanto il deputato Ver-e Massimo Scalia ha presentato una interrogazione ai ministri dell'Ambiente, della Sanità e dell'Interno in cui chiede di avviare su tutto il territorio nazionale una campagna contro coloro che operano illegalmente nel settore dello smaltimento dei rifiuti. Scalia chiede inoltre alla Regione Lazio in base a quali requisiti abbia rilasciato le autorizzazioni alla Chimeco. La Lega ambiente del Lazio rileva poi l'esistenza, dietro l'episodio della Chimeco, di un «ben più vasto traffico illegale di rifiuti tossici provenienti da diverse regioni della penisola». E dichiara di volersi costituire parte civile nel processo contro i responsabili dell'inquinamento dell'Aniene. In merito alla vicenda dell'assessore ad ambiente del comune di Guidonia, Stefano Simboli, sostiene che i controlli erano stati regolarmente effettuati dalla Usl Rm25. Ma annuncia anche che oggi si terrà una riunione della giunta comunale per «consolidare la rete dei controlli ambientali».

L'ex assessore ancora latitante

Caso Pelonzi, libero
anche Russomando

È tornato in libertà Gerardo Russomando, dirigente della XVI ripartizione, arrestato il 3 agosto scorso con l'accusa di corruzione. È coinvolto nella storia di tangenti per la «torre» di Fidene. Era agli arresti domiciliari. Aspettando Carlo Pelonzi (latitante), restano in carcere il costruttore Renzo Raffa e l'ex sindaco di Galliciano, Mario Chiarelli. Per loro, i giudici decideranno nei prossimi giorni.

Aspettando Pelonzi: chi ottiene gli arresti domiciliari e chi, da questi, passa alla libertà, ieri, è tornato in circolazione Gerardo Russomando, dirigente dell'assessorato all'edilizia economica popolare, che era stato arrestato il 3 agosto scorso. È coinvolto, anche lui, nella storia di tangenti legata alla «torre» di Fidene. Lo accusano di avere intascato venti milioni, per facilitare l'iter di una pratica.

Altri due impiegati, per la stessa ragione, furono arrestati qualche settimana fa: ma ammisero ogni cosa e tornarono liberi nel giro di pochi giorni. L'elenco dei «liberati» e dei «semiliberati» è lungo: ci sono i «mediatori» Francucci e Wilkinson, l'impiegato della ditta «Sicea» Diego Banchelli (ha appena lasciato San Vittore, ora è agli arresti domiciliari), l'imprenditore Carlo Odorisio (rimesso in libertà pochi giorni fa).

Chi resta ancora in carcere sono Umberto Porta, collaboratore di Renzo Raffa, e Gaetano Sabelli, ex sindaco di San Cesareo.

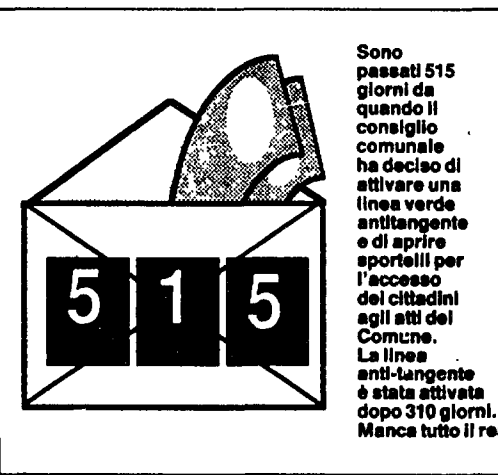
Tangenti a Subiaco

Mancini davanti al giudice
E in serata il Comune
lo sostituisce con Segatori

Seconda giornata di interrogatori nel carcere di Regina Coeli per i pubblici amministratori di Subiaco ed alcuni imprenditori coinvolti in una storia di tangenti mentre a tarda sera si è concluso il consiglio comunale durante il quale è stato nominato, in sostituzione di Lamberto Mancini (l'ex assessore provinciale già finito in carcere per aver intascato una mazzetta di 28 milioni di lire) Giancarlo Segatori.

Ieri mattina, dunque, è stata la volta di Mancini e dell'imprenditore Salvatore La Terra, di cui sarebbe imminente la scarcerazione. L'ex assessore, assistito dal professor Franco Coppi, ha respinto le accuse contestategli al momento dell'arresto dichiarandosi estraneo ai fatti. Per quanto riguarda La Terra, arrestato sulla base di una intercettazione telefonica, secondo i difensori Filippo Dinacci e Pier Maria de Cesaris, sarebbe invece stata chiarita la sua estraneità alla vicenda. A scagionarlo, affer-

mano i difensori, è stato il figlio che si è presentato spontaneamente al magistrato per dichiarare che fu lui a fare la telefonata intercettata dagli investigatori, dove si parlava dell'appalto per la ristrutturazione dell'impianto di illuminazione cittadina che, tra l'altro l'imprenditore non è riuscito ad aggiudicarsi. A lungo è stato anche interrogato l'imprenditore Gabriele Tadangelo, per il quale è stata ipotizzata l'accusa di tentativo di corruzione in relazione all'appalto per i lavori riguardanti l'illuminazione di Subiaco. Per domani il giudice dell'indagine preliminare Maisto ha previsto un nuovo interrogatorio di alcuni degli imputati e poi deciderà sulle istanze presentate dai difensori. Dopo l'elezione di Segatori (il primo dei non eletti del Psdi alle elezioni del '90) i capigruppo di Psi, Pds, e Psdi (che insieme al Pri formano la nuova maggioranza) hanno respinto la richiesta del missino Cecere di sciogliere il consiglio comunale.



Sono passati 515 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune.
La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto